



COMUNE DI FIUMALBO(MO)

(ente con meno di 50 dipendenti)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025-2027

(art. 5, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____

Premesse

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il Legislatore ha previsto una procedura semplificata per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il *"Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione"*.

Per il 2022 il documento ha avuto necessariamente un carattere sperimentale e nel caso dei comuni che avevano già adottato tutti i Piani da ricomprendere nel PIAO è stata un'attività di ricognizione degli stessi; il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 invece rappresenta il primo documento di programmazione attuativa pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

Riferimenti normativi

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento

recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6. La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo generale è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 - Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 - Monitoraggio.

La sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" è predisposta dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di FIUMALBO (MO)
Indirizzo: VIA CAPITANO COPPI, 2
Codice fiscale/Partita IVA: 83000910360
Sindaco: ALESSIO NIZZI
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 12
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 1.195
Telefono: 0536/73922
Sito internet: https://www.comune.fiumalbo.mo.it/
E-mail: segreteria@comune.fiumalbo.mo.it
PEC: comune@cert.comune.fiumalbo.mo.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 – Valore pubblico

Non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti.

SOTTOSEZIONE 2.2 – Performance

Sebbene le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione non prevedano l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli Enti con meno di 50 dipendenti, si è proceduto ad allegare il piano delle performance 2025-2027 al presente documento. (Allegato 1)

SOTTOSEZIONE 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

La struttura del P.I.A.O., definita dal D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, prevede che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia assorbito dalla Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto riguarda il contenuto della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” viene confermato quanto riportato nell'Allegato 2 PTPCT 2024-2026 e Allegato 2 bis - Schede mappatura dei processi /attività e dei rischi , approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 04 del 18.01.2024.

SEZIONE 3. - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 – Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente, in particolare l'organigramma, il personale assegnato alle aree e le relative funzioni svolte.

Si veda l'Allegato 3 che forma parte e sostanziale del presente provvedimento.

SOTTOSEZIONE 3.2 – Organizzazione lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

Per quanto riguarda il documento relativo all'*Organizzazione del lavoro agile*, viene confermato l'Allegato 4 POLA 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 04 DEL 18.01.2024, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

SOTTOSEZIONE 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per il triennio 2025/2027, il piano del fabbisogno del personale 2025- 2027 è stato approvato all'interno del DUPS 2025/2027, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30/07/2024 e successivo aggiornamento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.71 del 14/11/2024.

La presente sottosezione comprende, oltre al piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 e il Piano della Formazione del Personale 2025-2027.

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono così distinti:

- Allegato 5 - Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027
- Allegato 6 - Sottosezione 3.3 - Piano della formazione del personale 2025-2027
- Allegato 7 - Sottosezione 3.3 - Piano delle azioni positive 2025-2027

SEZIONE 4. - MONITORAGGIO

La presente sezione non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (d.m. 132/2022, articolo 4, commi 3 e 4).

Tuttavia, verrà effettuata un'attività di monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

RIEPILOGO ALLEGATI

Allegato 1 – Sottosezione 2.2 – Piano Performance 2025-2027

Allegato 2 - Sottosezione 2.3 - PTPCT 2024-2026

Allegato 2 bis – PTPCT 2024-2026 - Schede mappatura dei processi /attività e dei rischi

Allegato 3 - Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa

Allegato 4 - Sottosezione 3.2 - POLA 2024-2026

Allegato 5 - Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027

Allegato 6 - Sottosezione 3.3 - Piano della formazione del personale 2025-2027

Allegato 7 - Sottosezione 3.3 - Piano delle azioni positive 2025-2027

